

10) I modi indefiniti del verbo (infinito, gerundio, participio)

11) Accordo

(Hamplová, 2004, pp. 235-249; cfr. anche Zavadil – Čermák, *Mluvnice současné španělštiny*, 2010, pp. 335-343)

I modi indefiniti del verbo

= le forme che non esprimono le categorie morfosintattiche (solo il participio passato realizza il genere e il numero; il part. presente realizza il numero); realizzano una distinzione generale tra il presente e il passato, si veda più avanti per ciascun modo indefinito

= dal punto di vista semantico: infinito = sostantivo verbale; gerundio = avverbio verbale; participio = aggettivo verbale

1) Infinito

- **Forme**

presente	passato
parlare	aver(e) parlato
vendere	aver(e) venduto
partire	esser(e) partito/i/a/e

A) Forma attiva / passiva – *rimproverare / essere rimproverato / aver rimproverato / essere stato rimproverato*

a) *Mi rifiuto di rimproverare alla squadra gli errori commessi....*

b) *Il bambino non deve essere rimproverato...*

c) *Dopo aver rimproverato alla squadra gli errori, l'allenatore ha deciso...*

d) *Io, il padre, avevo l'impressione di <essere stato rimproverato> da mia figlia, studentessa universitaria, per come trattavo mia madre... (CORIS/CODIS).*

B) La combinazione degli infiniti passati con verbi modali

a) *Che cosa può succedere / Che cosa **può essere successo**?*

b) *Deve farlo lui / **Deve averlo fatto** lui / **Può averlo fatto** lui / ??? Vuole averlo fatto lui*

c) *Dovrebbe farlo lui / Perché tua moglie, se si può parlare ancora di tua moglie, **<dovrebbe aver fatto>** tutto questo? (CORIS/CODIS)*

d) *Non vorrei complicarti la vita / Sei sicuro? " continuò lei " Non **<vorrei aver fatto>** qualcosa di sbagliato e averti dato fastidio*

C) L'infinito sostantivato

Oltre agli infiniti sostantivati già completamente lessicalizzati (*il dovere, il potere, gli averi, il piacere, il dispiacere*) c'è la possibilità di *sostantivare* un infinito per mezzo dell'articolo (o un altro determinante); il verbo sostantivato mantiene semanticamente la natura processuale / dinamica / durativa ecc. (a seconda del significato del verbo), ad esempio *il suo raccontare* vs. *il suo racconto*

a) *<il suo raccontare> scuote i nostri pregiudizi e restituisce vita a quelle che per noi sarebbero icone mute della cultura giapponese*

b) *le sue smorfie, <il suo gesticolare> mi hanno fatto venire in mente il sorvegliante*

c) *Mi piace <il suo parlare>, mi piace il fatto che lei usa la prima persona plurale*

d) Mentre Tommaso con gli occhi chiusi e le spalle reclinate verso di me , nascondeva <il suo dormire> dietro periodici

- **Uso**

Nelle frasi non dipendenti:

- come predicato (*non fare così / dove andare? / sbagliare lui? / averlo saputo prima! / ha deciso di dare il piccolo in affido condiviso , pur continuando a vederlo periodicamente . Poi <ecco arrivare> la seconda gravidanza*)
- come soggetto (*vivere in città è come stare in una prigione*)
- come parte nominale del predicato (*partire è un po' morire*)
- come complemento diretto/indiretto (*cercherò di aiutarti / è riuscito a vincere*)

L'infinito viene richiesto da alcuni verbi; in molti casi si adopera in varie perifrasi (cfr. 11 Aspetto e PSD). Si può distinguere (cfr. Hamplova, pp. 240-243)

- l'uso dell'infinito senza preposizione
 - con la preposizione *a*
 - con la preposizione *di*
 - con la preposizione *da*
- (esercizi/seminario)

Per la funzione dell'infinito nelle frasi dipendenti - implicite (infinitivali), cfr. Italská syntax I, II (30 anno), si tratta (tanto per fare un esempio) di frasi:

- temporali (*chiamami, prima di di partire*)
- finali (*sono qui per ascoltare la tua versione*)
- frasi scisse implicite (*sei stato tu a chiamare la polizia?*)

2) Gerundio

- **Forme**

presente / g. semplice	passato / g. composto
parl- a-ndo	avendo parlato
vend- e-ndo	avendo venduto
part- e-ndo / fin- e-ndo	essendo partito/i/a/e

fare – facendo / bere – bevendo / porre - ponendo / ecc.

- **Uso**

- il gerundio presente/semplce indica un'azione *contemporanea* a quella espressa nella frase principale (a)
 - il gerundio passato/composto indica un'azione *passata/anteriore* a quella espressa nella frase principale (b)
- a) *Ho comprato quella camicia **pagando** con carta di credito.*
b) ***Avendo lavorato** all'estero, ora percepisce una pensione straniera.*

(1) *Si usa dunque nelle frasi dipendenti di vario tipo (causali, temporali, concessive, ipotetiche, ecc.)*

- *Si possono distinguere due ampi gruppi di valore semantico-sintattico del gerundio* (cfr. Čermák – Nádvořníková a kol., *Románské jazyky a čeština ve světle paralelních korpusů*, Praha: Karolinum 2015, kap. 5.4. Gerundium v italštině¹)

- ***circostanza concomitante/modale*** (průvodní okolnost / způsobová interpretace)

„Gerundium ve významu čisté průvodní okolnosti je v literárních textech používáno zejména tam, kde je vyjádřen prostý souběh více dějů. Tento typ užití italského gerundia bývá do češtiny nejčastěji převáděn pomocí dvou vět ve vztahu koordinace nebo juxtaopozice.“ p. 246

(147) *A ciascuno viene data una veste bianca dicendo loro di pazientare ancora un poco... → Každému se dostane bílého roucha a bude jim řečeno, aby měli ještě strpení... (Umberto Eco, *Jméno růže*, překl. Zdeněk Frýbort, Praha: Odeon, 1988).*²

(148) *Nel mezzo di quelle gare sballate, in una allegria furiosa e quasi tragica, lui si buttava a correre le stanze, imitando gli zompi e i ruggiti dei leoni, delle tigri e delle altre fiere. → Při těch pochybných hrách, stržen zběsilým a málem tragickým veselím, běhal z pokoje do pokoje, napodoboval chromého invalidu a řval jako lev, tygr nebo jiné šelmy. (Elsa Morante, *Příběh v historii*, překl. Zdeněk Frýbort, Praha: Odeon, 1990).*

„Druhý nejfrekventovanější význam ve zkoumaném korpusu je význam způsobový, kombinovaný často s významem prostředkovým, a představuje téměř čtvrtinu výskytů gerundia (23 %). V češtině odpovídají tomuto typu gerundia vedlejší věty prostředkové uvozené spojkovým souslovím *tím, že* (příp. *tak, že*)“:

(153) *Se verrai con me, Pamela, imparerai a soffrire dei mali di ciascuno e a curare i tuoi curando i loro. → Jestliže půjdeš se mnou, Pamela, naučíš se trpět neduhy ostatních a léčit svoje tím, žebudeš léčit cizí. (Italo Calvino, *Naši předkové*, překl. Zdeněk Digrin, Vladimír Mikeš, Praha: Odeon, 1970).*

- ***temporale-causale***

(157) *Infine Malachia, vedendo che il mio maestro pareva seriamente intenzionato a occuparsi delle cose di Venanzio, gli aveva detto chiaro e tondo che forse, prima di frugare tra le carte del morto, era meglio ottenere l'autorizzazione dell'Abate; (...). → Když Malachiáš nakonec viděl, že můj mistr má vážně v úmyslu zabývat se Venantiovými knihami, řekl mu na rovinu, že než se začne v pergamenech zesnulého přehrabovat, měl by si snad vyžádat svolení opatovo. (Umberto Eco, *Jméno růže*, překl. Zdeněk Frýbort, Praha: Odeon, 1988).*

„Naproti tomu čisté kauzální význam se nejčastěji objevuje v italštině u složeného gerundia a ve větách s negací a je to také význam, který se nejčastěji objevuje v antepozici vůči hlavnímu ději, i když tato pozice je u italského gerundia vzácná:³“

(158) *E ancora si protese abbaiando a salutarlo, mentre lui, non avendo più motivo di trattenersi, se ne ritornava indietro verso il portone. → A natáhl za ním krk a zašteká mu na*

¹ Autorkou kapitoly je Leontýna Bratánková

² V češtině se koordinací dvou určitých sloves může vztah simultaneity posunout ke vztahu následnosti; podobně v příkladu [9].

³ V antepozici se ve zkoumaném vzorku vyskytují pouze 2 % gerundií.

rozloučenou, jak se vracel, **když** už tu **neměl** co pohledávat, k domovním vratům. (Elsa Morante, *Příběh v historii*, překl. Zdeněk Frýbort, Praha: Odeon, 1990).

(2) Si usa nelle perifrasi verbali: **stare + gerundio, andare + gerundio, venire + gerundio**

3) Participio

- **Forme**

presente	passato
parl- a-nte	parlato
vend- e-nte	venduto
serv- e-nte	partito

- Ci sono vari participi irregolari che contengono *-iente* per alcuni verbi della 3a coniug.: *senziente, dormiente, impediente, saliente, nutriente* (Hamplová, p. 247)
- Le forme irregolari dei participi passati - cfr. Hamplová, pp. 168-170

- **Uso**

(A) Participio presente – come *forma verbale* è di uso estremamente ristretto rispetto al modo in cui i participi presenti funzionano in varie lingue (ad es., il ceco, il latino)

- registro burocratico

a) *È obbligatorio dichiarare i guadagni derivanti dall'attività svolta all'estero*

b) *tutte le questioni <riguardanti> il personale (CORIS)*

c) *si chiede al Comune di provvedere alle pubblicazioni e cioè di affiggere un documento <indicante> le loro generalità*

- sono ammessi solo verbi stativi / non dinamici

a) ** L'Inter desidera acquistare il famoso calciatore, per ora giocante alla Juve...*

b) ** Volevo chiamare la ragazza camminante (= la quale camminava) sull'altro marciapiede*

- Forse per questa scarsa funzionalità sintattica, il participio presente funziona quasi esclusivamente come *aggettivo* o come *nome*:

a) *Mi piacciono questi colori brillanti*

b) *Pavarotti è un cantante famoso*

c) *Il problema può essere descritto in modo seguente*

d) *Conosci il nuovo insegnante?*

- Lo stato sostantivale dei part. presenti del tipo *insegnate* potrebbe aver portato alla creazione di un suffisso *denominale* del tutto autonomo (cfr. La formazione delle parole, 3o anno):

a) *casellante* (da *casello*, non **casellare*)

b) *gitante* (da *gita*, non **gitare*)

(B) Participio passato – come *forma verbale* funziona invece benissimo :)

- *nelle frasi implicite di vario tipo (causali, temporali, ...)*

a) *Costruita la casa, potemmo traslocare.*

b) *Arrivati gli amici, la festa si animò*

- nei tempi composti, naturalmente...

- Il participio passato si comporta anche come *un aggettivo / un sostantivo* vero e proprio

- a) *le patatine fritte*
- b) *una porta chiusa*
- c) *un criminale pentito (un pentito – ulteriore sostantivazione)*
- d) *un ferito*
- e) *il passato*

Ad 11) Accordo

1) Accordo obbligatorio

SOGGETTO-PREDICATO: con i verbi che richiedono l'ausiliare *essere*

- a) *La finestra è stata rotta*
- b) *Giovanna è arrivata*
- c) *Le ragazze si sono ammalate*

COMPLEMENTO OGGETTO DIRETTO-PREDICATO: con le dislocazioni del COD, con il COD della 3a pers. espressa con i clitici *lo/la/li/le*

- a) *La lettera, l'ho già spedita*
- b) *I libri, me li hai già portati?*
- c) *Non li abbiamo riconosciuti*
- d) *Non l'ho vista*

2) Accordo facoltativo

SOGGETTO-PREDICATO

- a) *La commedia di Gigi Proietti è sembrata / sembrato un gran successo*

COMPLEMENTO OGGETTO DIRETTO-PREDICATO:

- a) *Ci hanno visto / viste ieri davanti al teatro.*
- b) *Quanti racconti di Calvino hai letto / ? letti (facoltativa? Forse già arcaizzante...)*
- c) *Quante mail hai scritto / ?? scritte oggi*
- d) *Anna si è tagliata / ???? tagliati i capelli (accordo SOGGETTO-PREDICATO / COD-PREDICATO)*
- e) *Quante sigarette hai fumato oggi? Ne ho fumate due / Ne ho fumate **fumati due pacchetti***
- f) *La macchina, ce la siamo comprata l'anno scorso*